

Meno uomini, meno efficienza

Una beffa sventolare l'assunzione di 931 persone. È insufficiente anche il coordinamento tra le polizie per migliorare la sicurezza

Il referendum day

Basterebbe accorpate in un solo giorno le elezioni e il referendum per risparmiare soldi da investire sulla sicurezza e le polizie

Cartolina per Berlusconi

«La sicurezza reale è la nostra emergenza. E c'è una sola risposta possibile, investire sulle forze di Polizia»

Già, ma G. ci tiene a non passare per l'eroe che si sacrifica per tutti. «Ho pagato io, è vero - prosegue - ma non ho fatto niente di più di quello che centinaia di colleghi fanno ogni giorno. Purtroppo è diventata routine. Per questo non voglio che tu scriva il mio nome: non sono una mosca bianca e nemmeno un eroe. Sono solo uno dei tanti».

E che siano tanti gli agenti costretti ad anticipare soldi per missioni ed operazioni è cosa nota a tutti nell'ambiente. E i sindacati di categoria ne denunciano da tempo l'assurdità. Anche perché si tratta di questioni di ordinaria cattiva amministrazione in un comparto che ormai soffre da tempo e che con l'ultima Finanziaria ha ricevuto l'ennesima mazzata. Tanto che, secondo un monitoraggio in corso proprio in questi giorni ad opera dei sindacati, i fondi destinati alle

L'operazione a dicembre

«Dovevamo pedinare due camion in arrivo dall'Olanda»

Trasferta autofinanziata

«Abbiamo contenuto al massimo le spese mie e di quattro agenti»

Questure per le missioni sono stati tagliati in media del 50%. E proprio per questo la lista dei casi simili a quello raccontato da G. è talmente lunga che è impossibile aggiornarla, se non per singoli episodi. Come quello del fine settimana scorso, quando due agenti sono stati "dislocati" dalla Questura di Trento per rafforzare la sicurezza ad un politico nazionale impegnato in una serie di incontri elettorali in regione. Tre giorni fuori, due notti in albergo e pasti tutto anticipato con la carta di credito dei due agenti di polizia. E il rimborso arriverà fra un mese o due. Anche per questo motivo il malumore degli uomini della Ps è sempre più alto. Anche perché quando l'ordine è di partire non c'è giustificazione che tenga, anticipo o non anticipo. E per chi si rifiuta c'è pronta la sanzione disciplinare: «abbiamo notizia - spiega Franco Maccari, segretario del Coisp - di almeno una decina di casi in tutta Italia». ❖

Il Pd: tagliati 3,5 miliardi Ma il governo nega l'evidenza

In aula alla Camera il decreto ronde. Ed è scontro sulla sicurezza tra maggioranza e opposizione. Franceschini: «Demagogia e tagli alle forze dell'ordine». Maroni promette un incontro con i sindacati di polizia.

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

Nuovo scontro sulla sicurezza tra maggioranza e opposizione nel giorno in cui approda nell'aula di Montecitorio il decreto sulle ronde.

Il Pd accusa il governo di ricorrere alla «demagogia» dopo aver tagliato di 3,5 miliardi di euro i fondi alle forze dell'ordine, come testimonia la manifestazione di protesta dei sindacati di polizia e carabinieri ieri davanti al Parlamento e al Viminale. Il ministro dell'Interno Roberto Maroni replica che si tratta di accuse non vere e annuncia che convocherà i sindacati nei prossimi giorni per un incontro.

Quanto alle ronde, aggiunge l'esponente leghista, esistevano già prima come fenomeni spontanei, l'esecutivo le ha solo «regolamentate». Ma anche l'Italia dei Valori e l'Udc criticano l'innovazione voluta dalla Lega: le pattuglie di privati cittadini non sono necessarie, basterebbe far rispettare le competenze delle forze di polizia. «Amo l'esercito - dice Pier Ferdinando Casini - Ma il problema sono polizia e carabinieri sotto organico, in pensione senza turn over».

Attacca il leader del Pd Dario Franceschini: «È un'operazione di immagine demagogica raccontare che il problema sicurezza viene risolto con le ronde dei privati quando vengono fatti 3,5 miliardi di tagli al comparto». Franceschini aggiunge di aver saputo che ai poliziotti destinati al G8 «è stato chiesto di anticipare di tasca propria le spese». In serata però il Viminale smentisce: «Noti-

Maramotti

zia priva di fondamento.

Maroni risponde anche sul resto: «Non è vero che il governo ha tagliato per il 2009 i fondi per la sicurezza». Questi i suoi numeri: nel 2006 le risorse per la polizia «ammontavano a 6,9 miliardi, nel 2007 sono scese a 6,7 miliardi, così come nel 2008. E nel 2009 sono 7,4 miliardi. Come si può vedere la curva sale.

Pinotti

«Il governo stia a sentire gli agenti e il loro no alle ronde»

Nel 2009 sono aumentate del 10% le spese correnti per gli straordinari, per la benzina, per le auto». Maroni promette: «Nella prossima finanziaria c'è il mio impegno ad aggiungere risorse».

Sulla stessa linea il vicecapogruppo del PdL al Senato Italo Bocchino: «Inesistenti sia i tagli alle forze dell'ordine, alle quali abbiamo stanziato ulteriori risorse, sia le ronde, che non sono in nessun provvedimento, trattandosi semplicemente di associazioni di ex appartenenti al-

le forze dell'ordine al fine di svolgere funzioni ausiliarie per la sicurezza». E Jole Santelli attacca. «Dal Pd strumentalizzazioni».

Ma l'opposizione insiste. Per la responsabile Difesa del Pd Roberta Pinotti, ex ministro ombra, «se tutti i sindacati continuano a parlare di tagli tali da compromettere il lavoro degli agenti e considerano le ronde un errore qualcuno nel governo dovrà pure stare a sentire».

D'accordo Gianclaudio Bressa: «Come mai allora i maggiori sindacati di polizia hanno manifestato? Denunciavano che si pagano le trasferte di tasca propria, che le volanti sono ferme, che non ci sono soldi per la benzina. E poi tagli di oltre 900 milioni di euro e l'organico sottodotato di circa 7mila agenti». Solidarietà alle forze dell'ordine e ai loro sindacati arriva anche da Antonio Di Pietro. «Dal primo giorno della legislatura abbiamo sempre denunciato l'inganno perpetrato da questo governo - ha detto l'ex pm di Mani Pulite - che a parole si occupa di sicurezza, mentre nei fatti si muove nella direzione opposta». ❖